

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5553 del 05/11/2021
Oggetto	ART. 109 COMMA 2 DEL D.LGS. 152/06 E SMI, DM 173/2016, DGR 622/2016. "COD. 4S2B705 MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI CRITICI DEL LITORALE DELL'EMILIA-ROMAGNA - PROGETTONE 4 LOTTO 1 - MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI CRITICI DEL LITORALE NELLE PROVINCE DI RIMINI, FORLÌ-CESENA E RAVENNA CON SABBIE SOTTOMARINE DA AREE OFFSHORE" - € 19.620.500,00" - AUTORIZZAZIONE AL RIPASCIMENTO PRESSO I SITI UBICATI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FORLI-CESENA. PROPONENTE: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE, SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DI RIMINI
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5731 del 05/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno cinque NOVEMBRE 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

ART. 109 COMMA 2 DEL D.LGS. 152/06 E SMI, DM 173/2016, DGR 622/2016. "COD. 4S2B705 MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI CRITICI DEL LITORALE DELL'EMILIA-ROMAGNA - PROGETTONE 4 LOTTO 1 - MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI CRITICI DEL LITORALE NELLE PROVINCE DI RIMINI, FORLÌ-CESENA E RAVENNA CON SABBIE SOTTOMARINE DA AREE OFFSHORE" - € 19.620.500,00" - **AUTORIZZAZIONE**

Oggetto: AL RIPASCIMENTO PRESSO I SITI UBICATI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

PROPONENTE: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE, SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DI RIMINI

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 - recante "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE). Funzioni in materia di ambiente e di energia" - al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'"autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152";
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

RICHIAMATI:

- l'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi "Norme in materia ambientale", in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il DM Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 recante "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini" relativo alle modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare all'ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;

PREMESSO che con DG Regione Emilia-Romagna n. 1460/2021 del 20/09/2021 è stato adottato il "Programma triennale 2021-2023 ed elenco annuale 2021 degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza del territorio e interventi relativi alla misure 1.40 par. 1 lett. B) 1.44 par 6 del Programma FEAMP 2014-2020, progetto LIFE LIFEEL e navigazione interna – Approvazione provvedimento di integrazione al programma approvato con DGR 999-2021 - Rettifica DGR 489-2021 e Ridefinizione importi interventi DGR 603-2020" che prevede, tra gli altri, la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera sul litorale regionale e, in particolare, l'intervento COD. 4S2B705 MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI CRITICI DEL LITORALE

DELL'EMILIA-ROMAGNA - PROGETTONE 4 per un importo complessivo pari a 22.920.500,00 da sviluppare per lotti funzionali, di cui il primo (LOTTO 1) interessa il territorio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

VISTO il progetto definitivo dell'intervento di difesa della costa regionale denominato "LOTTO 1 – MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI CRITICI DEL LITORALE NELLE PROVINCE DI RIMINI, FORLÌ-CESENA E RAVENNA CON SABBIE SOTTOMARINE DA AREE OFF-SHORE" per un importo complessivo di € 19.620.500,00 redatto dal gruppo di progettazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna sotto il coordinamento del Servizio per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Rimini;

DATO ATTO che per l'intervento in oggetto è stata espletata la procedura di *screening* ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, conclusa con *Determinazione di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale n. 17857 del 28/09/2021, rettificata con Determina n. 18274 del 05/10/2021*, a firma del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, le cui conclusioni e valutazioni si intendono richiamate nel presente atto;

VISTA la nota acquisita al PG/2021/157859 del 12/10/2021 con cui il Proponente - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Rimini - trasmetteva la documentazione relativa al progetto di che trattasi dettagliando l'elenco dei necessari titoli autorizzativi da acquisire (pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse Amministrazioni convocate), tra cui l'autorizzazione al ripascimento ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi e DM n. 173/2016;

DATO ATTO che contestualmente, con la medesima nota sopra richiamata, il Proponente indiceva la Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90, da svolgere ai sensi dell'art. 14-ter della Legge medesima e convocava - in forma simultanea ed in modalità sincrona - le Amministrazioni ed i Gestori di pubblici servizi coinvolti alla riunione della conferenza di servizi prevista per il giorno 25/10/2021 presso la Sala del Consiglio Provinciale di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2- RAVENNA;

Vista la richiesta di integrazioni trasmessa al Proponente dall'Area Prevenzione Ambientale Area Est di Arpae in data 21/10/2021, Prot. Arpae n. PG/2021/162338 del 21/10/2021;

DATO ATTO che in data 25/10/2021 si svolgeva regolarmente la prevista seduta di Conferenza di Servizi;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente, acquisita al PG/2021/166742 del 28/10/2021;

ATTESO che la documentazione presa a riferimento per l'istruttoria comprende in particolare:

- 01 Relazione generale e illustrativa - Ottobre 2021;
- 03 Descrizione area di prelievo off-shore e caratterizzazione sedimenti - Ottobre 2021;
- 04 Descrizione aree di ripascimento e caratterizzazione sedimenti - Ottobre 2021
- 05 Elaborati grafici - Ottobre 2021;
- 13 Piano di Monitoraggio - Ottobre 2021;
- Allegato Tecnico 1 Caratterizzazione del sito di dragaggio per il Progettone 4 (2022) - Giacimento RER_C1 - Settembre 2021;
- Allegato Tecnico 2 Caratterizzazione dei sedimenti delle spiagge oggetto di ripascimento (area romagna) e dell'area "off shore" - Settembre 2021;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta emerge quanto segue:

- il progetto presentato rappresenta la quarta edizione di interventi di ripascimento dei litorali in erosione mediante utilizzo di sabbie provenienti da giacimenti off-shore realizzati dalla Regione Emilia-Romagna a partire dal 2002 (Progettone 1) e ripetuti nel 2007 (Progettone 2) e 2016 (Progettone 3). Si configura come una manutenzione dei precedenti, occupandosi della messa in sicurezza di alcuni tratti particolarmente critici, per un'estensione complessiva di circa 10,8 km di litorale interessato da erosione, subsidenza e rischio di ingressione marina.

- gli interventi previsti si configurano come *escavo di fondali marini* ai sensi dell'art. 2 lettera e) del D.M. 173/2016 e *Ripascimento* ai sensi dell'art. 2 lettera d) dello stesso decreto;
- gli elementi caratterizzanti l'area di prelievo, denominata Area P4, delle sabbie sottomarine da destinare a ripascimento dei tratti critici del litorale nelle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna, sono i seguenti:
 - l'area è ubicata all'interno del dosso C1, appartenente alla macro-area C, localizzato a circa 80 km al largo della costa ravennate, avente una profondità di circa 40 metri;
 - la superficie è pari a circa 1.794.900 m² ed il volume di sabbia disponibile (al netto dello spessore di 50 cm di rispetto che non verrà prelevato) è pari a circa 2.990.651 m³;
- le aree di intervento interessano alcuni tratti di spiaggia appartenente al pubblico demanio marittimo lungo la fascia costiera romagnola nei comuni di Misano Adriatico, Riccione, Bellaria-Igea Marina (Provincia di Rimini), Cesenatico (Provincia di Forlì-Cesena), Cervia e Ravenna (Provincia di Ravenna) come riportati nella seguente tabella:

Prov.	Comune	Località	Lunghezza tratto interessato m	Apporto di sabbia previsto m ³	volume medio per metro di spiaggia m ³ /m	Macrocella di appartenenza
RN	Misano Adriatico	Misano sud	1.500	185.000	123	M1
RN	Riccione	Riccione terme	1.500	175.000	117	M1
RN	Bellaria-Igea Marina	Igea Marina	1.500	120.000	80	M2
FC	Cesenatico	Cesenatico ponente	1.000	105.000	105	M3
RA	Cervia	Milano Marittima nord	1.410	170.000	121	M3
RA	Ravenna	Lido di Dante sud	1.450	130.000	90	M4
RA	Ravenna	Punta Marina	2.500	205.000	82	M4
		TOTALE	10.860	1.090.000	100	/

- nei siti oggetto di ripascimento l'intervento in progetto può essere sinteticamente articolato nelle seguenti fasi operative:
 - assemblaggio e collaudo di due tubazioni di refluimento (SINKER LINE) - in un'area individuata nel tratto di spiaggia a sud del porto di Riccione - mediante fornitura, saldatura e/o flangiatura di verghe di tubo in acciaio fino a comporre una condotta di lunghezza tale da consentire di collegare la draga, nella posizione a mare con fondale tale da consentire il necessario pescaggio, alla costa nei diversi tratti di spiaggia oggetto di ripascimento (si rimanda agli elaborati grafici per la valutazione delle batimetrie dei fondali antistanti i diversi tratti di costa oggetto di intervento). La lunghezza e il diametro della condotta dipendono, quindi, dal pescaggio delle draghe che l'appaltatore metterà in campo. Prevedibilmente, in base alle precedenti esperienze, si può ipotizzare, necessaria la realizzazione di condotte di diametro massimo pari a circa 1000 mm e lunghezza attorno ai 2.500 m. L'area di assemblaggio delle sinker line, richiedendo tale operazione un'area sgombra da impedimenti e accessibile via mare (quindi libera da opere di difesa emerse), è individuata, in analogia con le precedenti esperienze, nel tratto litorale a sud del porto di Riccione;
 - trasporto via mare della/e tubazione/i assemblate (vedi sopra) verso le aree interessate dagli interventi;
 - dragaggio delle sabbie, da accumuli presenti al largo, mediante draghe autocaricanti e refluenti di idoneo stivaggio e pescaggio e con capacità di prelievo fino a profondità di almeno 45 m;

- trasporto della sabbia scavata e avvicinamento alle spiagge oggetto di intervento (n. 7 siti);
- refluento a terra del materiale dragato nelle aree di ripascimento, mediante tubazioni collegate alla condotta principale di refluento;
- distribuzione e sistemazione del materiale sulla spiaggia, riprofilato secondo le sezioni di progetto, da mezzi meccanici (Dozer di potenza pari ad almeno 197 kW), prevedendo il raccordo morfologico tra le aree di intervento e quelle limitrofe;
- i rilievi topo-batimetrici di prima e seconda pianta nei siti di ripascimento e nell'area di prelievo offshore;
- al termine dell'intervento su ciascuna spiaggia si provvederà al salpamento della sinker line, alla sua messa in galleggiamento (insufflando aria nella tubazione si svuota dall'acqua) e al suo trasporto via mare per il refluento e ripascimento della successiva spiaggia;
- smantellamento delle condotte (da realizzare su un tratto di spiaggia libera di idonee caratteristiche di ampiezza e accessibilità) e il ripristino delle aree di cantiere. L'individuazione dell'area idonea allo smantellamento delle condotte sarà a carico dell'impresa;

RILEVATO che, dalla documentazione presentata, si evince che il sito destinato a ripascimento con sabbie sottomarine, ubicato in Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Cesenatico denominato "**Cesenatico Ponente**", risulta così caratterizzato:

- è difeso da una scogliera parallela semi-sommersa che si diparte dal molo di ponente verso Nord ad una distanza da riva di circa 250 m. Sono presenti, inoltre, alcuni pennelli trasversali in roccia. Da quello più a Nord la barriera sommersa in sacchi, con andamento simil parallelo alla linea di riva, è ormai relitta. Il volume di ripascimento previsto, come sopra riportato nella relativa tabella, è previsto pari a 105.000 mc su un tratto di circa 1.000 m con un apporto diversificato in termini di mc/ml tra il tratto attualmente protetto con le scogliere ed il tratto privo di qualsiasi protezione a cui saranno destinati maggiori quantitativi di materiale sabbioso. Il volume medio di materiale che si intende apportare per metro di spiaggia si attesta sui 105 mc/ml.

CONSIDERATO che il Proponente al paragrafo 4.2 *Misure di mitigazione e/o compensazione* del documento di *Relazione generale e illustrativa* ha previsto - sulla scorta delle esperienze e degli esiti delle attività di monitoraggio condotte in tutti i precedenti analoghi interventi - l'inserimento (già in fase di progetto esecutivo nel Capitolato Speciale d'Appalto) di alcune prescrizioni operative che l'impresa appaltatrice dei lavori sarà tenuta a seguire (*es. vincolo temporale per l'intervento, premialità per tecniche di prelievo che minimizzino gli impatti di overflow nell'area di prelievo, limitazione dell'apporto conchigliare, adeguati controlli, etc.*);

ATTESO che risulta acquisita (con nota PG/2021/167084 del 29/10/2021) la relazione istruttoria predisposta da ARPAE APA EST inerente la valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza, ai sensi dell'art. 5 del DM n. 173/2016. In particolare si evince che:

- la Caratterizzazione Ambientale dei sedimenti dell'area di prelievo in mare, denominata AREA P4, è stata validata in sede di Procedura di Verifica di assoggettabilità a screening - visto che il DM 173/2016 non prevede, tra le casistiche trattate, l'impiego di materiali provenienti da giacimenti relitti, e quindi non ne prevede le modalità di caratterizzazione. I risultati di tale caratterizzazione sono riportati nel documento:
 - "Descrizione area di prelievo off-shore e caratterizzazione sedimenti" - Ottobre 2021;
 - Allegato Tecnico 1 "Caratterizzazione del sito di dragaggio per il Progettone 4 (2022) - Giacimento RER C1" - Settembre 2021.

I sedimenti sabbiosi prelevati dall'area off-shore sono risultati di buona qualità (Classe A) e non evidenziano criticità in termini di presenza di inquinanti (chimici) e di ecotossicità. Anche da un punto di vista granulometrico la tessitura del materiale è risultata compatibile con le caratteristiche delle aree oggetto di ripascimento;

- la Caratterizzazione Ambientale dei sedimenti dei siti destinati a ripascimento con le sabbie sottomarine è stata effettuata in conformità a quanto previsto dal paragrafo 3.1.2. del Cap. 3 dell'Allegato Tecnico del Decreto 15 luglio 2016 n. 173 e ha interessato 7 tratti critici del litorale nelle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna. L'attività di caratterizzazione effettuata è dettagliatamente descritta nel documento:
 - "Descrizione aree di ripascimento e caratterizzazione sedimenti" - Ottobre 2021;

- Allegato Tecnico 2 “Caratterizzazione dei sedimenti delle spiagge oggetto di ripascimento (area romagna) e dell’area off-shore” - Settembre 2021;

La classificazione dei sedimenti delle 7 spiagge oggetto di ripascimento è risultata di Classe A per tutti i punti presi in esame ad eccezione di un punto di campionamento della località Lido di Dante dove invece la qualità è risultata di Classe C (tale punto è, però, posto all’esterno del tratto di spiaggia oggetto di ripascimento);

- il Piano di Monitoraggio dell’area di prelievo delle sabbie sottomarine e dei siti destinati a ripascimento, così come descritto nel documento “*Piano di Monitoraggio*” - Ottobre 2021, è stato redatto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 3.3 del Cap. 3 dell’Allegato Tecnico del Decreto 15 luglio 2016 n. 173. E’ stata fatta la scelta di non caratterizzare (e quindi non monitorare) le comunità bentoniche nelle aree costiere oggetto di ripascimento, in quanto tali aree non presentano habitat marini e specie bentoniche di particolare interesse conservazionistico. Queste aree sono oggetto di periodica movimentazione del materiale ai fini della preparazione delle spiagge a scopo balneare, della difesa costiera e della realizzazione di argini invernali atti alla riduzione del rischio di ingressione marina. Tali pressioni sulle comunità bentoniche potrebbero così essere confuse con la pressione determinata dagli effetti di un ripascimento;

ATTESO che nell’ambito della predetta relazione istruttoria rif. PG/2021/167084 del 29/10/2021 ARPAE APA EST, per quanto di competenza, ha pertanto espresso **PARERE FAVOREVOLE** con prescrizioni (*che saranno riportate nel dispositivo della presente determina*) al rilascio dell’autorizzazione per gli interventi di ripascimento finalizzati alla messa in sicurezza di tratti critici del litorale nelle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna, mediante apporto di sabbie sottomarine provenienti dall’area off-shore denominata AREA P4, ubicata all’interno del dosso C1 della macro-area C, ai sensi dell’art. 5, comma 1, del DM n. 173/2016;

DATO ATTO che ai fini del rilascio dell’autorizzazione risulta inoltre acquisito, ai sensi dell’art. 5 del DM n. 173/2016:

- il parere favorevole con prescrizioni (acquisito agli atti con PG/2021/159248 del 15/10/2021) del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna;

VISTO il parere favorevole del Dipartimento Igiene Pubblica AUSL Romagna acquisito da Arpae in data 05/11/2021 al Prot. Arpae n. PG/2021/170815;

DATO ATTO che, sulla base dell’istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’autorizzazione al ripascimento di cui all’oggetto di messa in sicurezza di tratti critici del litorale nelle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna con sabbie sottomarine da aree offshore, con riferimento al sito di ripascimento in provincia di Forlì- Cesena;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento resa da Milandri Federica acquisita in atti, ove si attesta l’insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento;

DISPONE

1. **DI AUTORIZZARE** l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Rimini (C.F. 91278030373) - avente sede legale a Bologna (BO), viale Silvani 6, e sede del Servizio Proponente a Rimini (Rn) via Rosaspina, 7 - ai sensi dell’art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi ad effettuare le operazioni di messa in sicurezza di tratti critici del litorale nella provincia di Forlì-Cesena con sabbie sottomarine da aree offshore, come descritte in premessa e dettagliate nella documentazione agli atti del procedimento, in particolare:

- 01 Relazione generale e illustrativa - Ottobre 2021;
- 03 Descrizione area di prelievo off-shore e caratterizzazione sedimenti - Ottobre 2021;
- 04 Descrizione aree di ripascimento e caratterizzazione sedimenti - Ottobre 2021;
- 05 Elaborati grafici - Ottobre 2021;
- 13 Piano di Monitoraggio - Ottobre 2021;
- Allegato Tecnico 1 Caratterizzazione del sito di dragaggio per il Progetto 4 (2022) - Giacimento RER_C1 - Settembre 2021;
- Allegato Tecnico 2 Caratterizzazione dei sedimenti delle spiagge oggetto di ripascimento (area romagna) e dell'area "off shore" - Settembre 2021;

nella zona:

- **Comune:** Cesenatico
- **Località:** Cesenatico Ponente
- **Lunghezza tratto interessato (mt):** 1.000
- **Apporto sabbia previsto (mc):** 105.000;

2. **DI STABILIRE** che il Proponente - ai fini dell'esecuzione delle operazioni autorizzate con la presente determina - dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- vincolare l'esecuzione degli interventi in progetto al periodo primaverile con esclusione della possibilità di eseguire opere di ripascimento oltre all'inizio della stagione balneare 2022;
- privilegiare tecniche di prelievo che minimizzino gli impatti di overflow nell'area di prelievo, garantendo, come proposto, anche il rispetto del franco di sicurezza di almeno 50 cm rispetto al tetto dei sedimenti fini;
- gli interventi dovranno essere realizzati prevedendo, ove possibile, l'opportuno preventivo accumulo della parte superficiale della spiaggia da ripascere ed il suo successivo stendimento sopra le sabbie sottomarine refluite, al fine di contenere gli impatti visivi dovuti alla diversa colorazione delle sabbie sottomarine;
- durante la cantierizzazione dell'opera, si dovranno rispettare i limiti di pressione sonora, previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 e successive modifiche per gli eventuali alloggi e recettori presenti, nelle adiacenze dell'infrastruttura progettata, in particolare tali aree, vanno considerate appartenenti alla III° classe (area di tipo misto) con limite diurno pari a 60 dB(A) e limite notturno pari a 50 dB(A);
- privilegiare eventuali tecniche/soluzioni per la rimozione dai sedimenti impiegati a ripascimento di possibile materiale organico (organismi marini bentonici) e conchiglie (di recente o antico deposito) presenti in quantità tali da non consentire una gradevole fruibilità della spiaggia;
- **comunicare** tramite pec ad ARPAE AAC EST - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena e ARPAE APA EST - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena **la data di inizio dell'attività di dragaggio e di ripascimento;**
- **trasmettere** tramite pec ad ARPAE AAC EST - SAC di Forlì-Cesena e ARPAE APA EST - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena **una Relazione Tecnica dei lavori di dragaggio e di ripascimento effettuati, entro 60 (sessanta) giorni dalla conclusione dei lavori stessi con anche l'indicazione dei siti per i quali si sono adottati accorgimenti tecnici/soluzioni per la mitigazione degli impatti di cui al p.ti 2.3 e 2.6);**
- **trasmettere** tramite pec ad ARPAE AAC EST - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena e ARPAE APA EST - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena **una Relazione Tecnica conclusiva dell'attività di monitoraggio eseguita come da Piano di Monitoraggio presentato in sede di istanza, entro 60 (sessanta) giorni dalla conclusione dell'attività.**

3. **DI STABILIRE** che, a norma dell'art. 8 comma 2 del DM n. 173/2016, il Proponente dovrà svolgere con oneri a proprio carico le attività di monitoraggio previste nel Piano di monitoraggio elaborato ai sensi dell'allegato tecnico al DM n. 173/2016 (rif. documento di Piano di Monitoraggio - ottobre 2021).

4. **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM n. 173/2016, la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di messa in sicurezza di tratti critici del litorale e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 173/2016.

5. **DI STABILIRE** che **le date di avvio e di conclusione delle operazioni autorizzate** con la presente determina, **nonché la loro durata**, dovranno essere **preventivamente comunicate** a cura del Proponente, oltre che ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena e ARPAE APA EST - ST di Forlì-Cesena (ai fini della verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione), **anche alla Capitaneria di Porto - Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico**, per gli opportuni provvedimenti di avviso, **ed alle imprese ittiche titolari di Concessioni demaniali marittime che esercitano attività di molluschicoltura del tipo in sospensione su filari in aree limitrofe a quelle interessate dai lavori, ovvero:**

- Copralmo S.C.A.R.L. – Pec: copralmoscarl@pec.it
Sede legale: Via Caboto, 11 – Cesenatico (FC);
Ubicazione attività: litorale antistante Cesenatico
- Pro.Mo.Ittica S.C.A.R.L. – Pec: pro.mo.itticascarl@pec.it
Sede legale: Via Caboti, 11 – Cesenatico (FC).
Ubicazione attività: litorale di Cesenatico.

Quanto sopra al fine di consentire l'adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare danni alle risorse alieutiche.

- In caso di inosservanza delle prescrizioni sopra riportate e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di ripascimento con la tutela dell'ambiente marino e costiero, la presente autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 173/2016, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo.

- Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

- Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Rimini deve essere in possesso, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti ed eventuali altre prescrizioni impartite da altri Enti competenti acquisite agli atti della Conferenza di Servizi.

- Il presente atto viene trasmesso all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Rimini e, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo e monitoraggio per le rispettive competenze, al Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica e U.O. Sanità Animale, igiene degli Alimenti di Origine animale – Area di Cesena; alla Regione Emilia Romagna Servizio Attività Faunistico Venatorio e Pesca, Servizio Difesa del suolo, della Costa e Servizio Turismo Commercio e Sport; all'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico.

- Contro il presente atto può essere presentato ricorso entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo al TAR dell'Emilia-Romagna, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione dello stesso.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.